



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

A CITTÀ METROPOLITANA BOLOGNA
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

E.p.c. alla Commissione regionale di garanzia
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. rif. segnatura Pos. Archivio
Class. 34.43.01/148.23 Allegati

risposta al foglio prot. 45676 del 08.07.2025

(ns. prot. 22980 del 09.07.2025)

Oggetto: **Comune di Castel del Rio (BO), S.P. 610 SELICE O MONTANARA IMOLESE.**

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Richiedente: città metropolitana di Bologna - Il Responsabile di Procedimento (Ing. Lucia Molica-Franco)

OGGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA SEDE STRADALE E DELLE SCARPATE DI MONTE E DI VALLE DELLA S.P. 610 SELICE O MONTANARA IMOLESE - CUP C27H24001080001 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 2 L. N° 241/1990 E S.M.I. DA EFFETTUARSI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ORDINANZA 13/2023 E DALLA SUCCESSIVA ORDINANZA 33/2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. Approvazione del PFTE dei "Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 610 Selice o Montanara Imolese al km 59 +500 in Comune di Castel del Rio".

RICHIESTA CHIARIMENTI CIRCA IL PARERE ESPRESSO NELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.

Riscontro nota e autorizzazione.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti di cui all'oggetto, pervenuta con la nota indicata a margine da parte della città metropolitana di Bologna,

- *considerato* che in base all'inquadramento dell'opera all'interno del panorama vincolistico del territorio (CMDB-001-DD-REL 008-A) inviato in allegato all'istanza vs prot. 42758 del 25.06.2025 (ns. prot. 42758 del 25.06.2025), la zona di potenziale archeologico interessata dal progetto veniva indicata di livello 2 – pp.11 e 30 del documento-, con stratigrafia archeologica eventualmente attesa a partire da -0,5m dal pdc (PUG V2 CDR);

- *considerato* che a seguito di tali considerazioni la Soprintendenza, in relazione alla tutela archeologica, si esprimeva rilasciando un'autorizzazione con prescrizioni, ns prot.22310 del 3.7.2025;

-*considerato* che nel successivo documento ricevuto in allegato alla nota indicata a margine – "RICHIESTA CHIARIMENTI circa il parere espresso nella Conferenza di servizi" – si comunica che i lavori di scavo previsti si svolgono al di fuori della zona a potenziale archeologico di livello 2, in una zona a potenziale non definito all'interno della tavola dei vincoli del PUG (tav. V2);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ed in relazione alla tutela archeologica, rettifica il parere precedente emesso e **autorizza** la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio ed in considerazione di quanto scritto nella nota indicata a margine, in quanto si ritiene che l'impatto delle opere in progetto possa riguardare stratigrafie naturali.

Considerati, tuttavia, gli eventi franosi che hanno interessato le aree in esame, si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ricorda, inoltre, che la presente non sostituisce ogni altra eventuale autorizzazione relativa ad aspetti di tutela paesaggistica, per la quale andrà predisposta apposita istanza da sottoporre alla valutazione degli Enti preposti ed istruita secondo gli iter procedurali previsti.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21 del D.P.C.M. 57/2024.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa: Dott.ssa Annalisa Capurso